

SI GIUDICANO LE PAROLE IN ATTESA DEI FATTI

# Prime reazioni dei partiti al programma di Pella

Dichiarazioni dei compagni Pietro Nenni e Giuseppe Di Vittorio — La posizione del partito liberale e dei monarchici — Riserbo dei socialdemocratici

Il dibattito parlamentare sulla fiducia al nuovo governo avrà inizio nel pomeriggio di oggi al Senato, con un discorso del compagno Di Vittorio. Si prevede che il dibattito si prolungherà per tutta la corrente settimana, per riprendere poi alla Camera nel caso che il governo ottenga la fiducia al Palazzo Madama. Sono naturalmente previsti interventi di tutti i principali esponenti politici, compreso lo scionista De Gasperi.

Le reazioni degli ambienti politici e parlamentari alle dichiarazioni programmatiche di Pella non si sono fatte attendere. Un discorso abile, questo è stato il giudizio più diffuso e immediato, espresso soprattutto in considerazione della assenza dal discorso di punte aggressive e dalla cura che Pella ha posto nell'evitare impegni precisi e una troppo compromettente caratterizzazione politica.

Nella serata si sono riuniti, per primi, i gruppi parlamentari socialisti, per ascoltare una relazione di Nenni. Secondo Nenni si è arrivati al governo Pella come conseguenza e conclusione delle incisioni della D. C. e del fallimento dell'ottavo gabinetto De Gasperi. Ora non c'è dubbio che il discorso di Pella segna un fatto nuovo: dalla impostazione di fanatismo teologico propria di De Gasperi si è passati a una impostazione concreta di sapore giuliano.

E' anche indubbio, secondo Nenni, che Pella ha tenuto presenti i nove punti del programma che i socialisti sottoposero all'on. Piccioni: ha accettato l'amnistia, ha accettato il principio che lo Stato democratico non ammette discriminazioni tra i cittadini, rinunciando quindi al volgare antisocialismo e anticommunismo proprio dell'amministrazione degasperiana; si è pronunciato in favore del riconoscimento giuridico dei contratti di lavoro; non ha fatto concessioni sostanziali sulla politica estera; ha tentato di correggere l'atlantismo con l'impegno di secondare ogni passo verso la distensione, ed

mente un ulteriore chiarimento. Di Vittorio ha poi sottolineato positivamente l'accordo di Pella alla obbligazione dei compagni collettivi di lavoro, con esclusione della parte restante del vecchio progetto della legge antisindacale. «La segreteria della CGIL ha concluso», ha detto Di Vittorio, «che il governo non ha richiesto un collettivo all'on. Pella per illustrargli la necessità di sostenere i licenziamenti nelle aziende industriali e in particolare in quelle controllate dallo Stato. Questo collettivo potrà anche servire a meglio conoscere le intenzioni di Pella sui problemi sociali più urgenti e scottanti».

I liberali, che già in mattinata avevano tenuto una riunione della direzione e riconfermato il proposito di sostenere la soluzione temporanea di un governo d'affari, hanno accettato questo loro atteggiamento dopo la dichiarazione del neo presidente del Consiglio. Secondo le agenzie di stampa, i liberali sono decisi a votare a favore del governo. Un discorso che merita la maggiore considerazione», ha dichiarato Villabruna, «riferendosi alle dichiarazioni di Pella. E il liberale Cortese, a sua volta, ha espresso il suo dissenso per le dichiarazioni di Pella, ma ha detto che tutti i partiti dovrebbero appoggiare Pella senza distinzione per evitare che il modo come voteranno i partiti caratterizzi politicamente il governo in un senso o nell'altro».

La Malfa per i repubblicani, ha espresso il parere che «le dichiarazioni di Pella, e le parole di De Gasperi, caratterizzano il transitorio del governo in attesa di una chiarificazione politica se non tranquillo, e consigliano un voto favorevole dei partiti di centro».

Il socialdemocratico non si sono ancora pronunciati, salvo l'on. Preti che tuttavia non fa testo e che ha ripetuto d'essere favorevole a un voto di appoggio a Pella. Il socialdemocratico non si sono ancora pronunciati, salvo l'on. Preti che tuttavia non fa testo e che ha ripetuto d'essere favorevole a un voto di appoggio a Pella.

## INTERESSANTE SCOPERTA AD ANCONA

# Ammalati di cancro guariti cogli "eumyces,"

Si tratta di speciali lieviti capaci di opporsi in certi casi alla insorgenza di tumori

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ANCONA, 19. — Alcuni studiosi del Consorzio Cancerologico Anconitano, sotto il novembre scorso, avrebbero adottato un nuovo principio biologico per la cura del cancro, «contenuto in determinati lieviti del tipo eumyces», i quali sarebbero capaci di opporsi alle condizioni che determinerebbero l'insorgenza dei tumori».

Le informazioni, caute e caute, diffuse da fonte ufficiosa, precisano che le condizioni di insorgenza del cancro sarebbero di presunta natura virale e i lieviti agirebbero sulle vie cancerose analogamente agli antibiotici, della quale questione si sarebbe occupata in una sua nota redazionale la rivista inglese "Nature".

Le comunicazioni sugli esperimenti effettuati sarebbero state fatte nelle riunioni scientifiche del Consorzio Cancerologico Anconitano, a Roma, Parigi, Copenhagen e Trieste. Interessante appare, fra l'altro, la notizia secondo cui i lieviti "eumyces" avrebbero dimostrato di attaccare unicamente i tessuti cancerosi risparmiando sempre quelli sani ed evitando qualsiasi tossicità per l'organismo.

Sempre secondo la stessa fonte, gli studiosi anconitani avrebbero affermato che i risultati conseguiti non devono essere generalizzati, insistendo tuttavia per la prosecuzione di questi studi in un laboratorio. In questo essi sono stati confortati da un ordine del giorno, votato dai medici onconisti a chiusura di un recente convegno col quale il Consorzio Cancerologico Anconitano si era riunito a Montecatini, in provincia di Firenze e la Sanità.

La fonte da cui abbiamo tratto queste notizie informa che si sono svolte le seguenti scoperte, secondo autorevoli fonti mediche: un tumore epiteliale di tipo squamato, nel suo stadio iniziale, si è risolto in un tumore benigno, dopo un trattamento con i lieviti "eumyces".

**SIRIO SEBASTIANELLI**  
**Possibile eredita da una donna-bandito**

BOLZANO, 19. — I carabinieri di Brunico hanno tratto in arresto una donna responsabile di una brutta aggressione contro un agente di pubblica sicurezza, la possidente Sabina Un-

terwegel, di anni 44 da Stegna, uccendo di casa la agredita alle spalle da un individuo che la colpì con una bastonata alla testa e tentò di strangolarla con una bottiglia contenente denario. Ma il sopraggiungere di alcuni passanti indusse il malvivente a fuggire a mani vuote.

A distanza di tre mesi, i carabinieri hanno accertato che l'aggressione venne compiuta da una donna, certa Anna De Pellegrin, di anni 36 da Brunico, la quale madusa abitualmente da una tigre.

**Un produttore di films abbattuto da una tigre**

TORINO, 19. — Il dott. Giorgio Venturini, produttore di films che si stanno attualmente girando alla F.I.R.T. ha corso oggi serio pericolo di essere strangolato da una tigre.

Entrato nella gabbia della tigre, il Venturini venne assalito dalla tigre ed atterrato da una violenta zampata alla schiena. Il medico che si trovava nella gabbia liberava il malcapitato dalla terribile stretta della bestia. Le sue ferite sono state giocate guarite in pochi giorni.

**IN UNA RISPOSTA AI PARLAMENTARI DEMOCRATICI MODENESI**

# Inaudita giustificazione governativa alla proibizione dei comizi all'aperto

MODENA, 19. — E' giunta ieri ai parlamentari democratici della nostra provincia la risposta del ministero degli Interni all'interpellanza circa la proibizione dei comizi in luogo aperto al pubblico.

Tale risposta è così concepita: «Le SS. LL. onorevoli hanno presentato la seguente interrogazione con richiesta di risposta scritta: "I sottoscritti chiedono di interrogare il ministero degli Interni per chiarire le ragioni per le quali sono stati proibiti comizi in luogo aperto al pubblico nella provincia di Modena e per sapere come intende e quando revocare il provvedimento di limitazione su menzionato".

Si risponde: «Le ragioni della proibizione dei comizi in luogo aperto al pubblico sono da ricercarsi negli strascichi di risentimento lasciati dalla recente campagna elettorale, per la quale sono stati proibiti comizi in luogo aperto al pubblico, per il loro carattere di provocazione e per il carattere di nessuna difficoltà di attuazione, che ha dato luogo a manifestazioni di ostilità».

**PRIMA DI MORIRE VOLEVA VEDERE MILANO**

# Viaggia per 1.200 Km. un centenario che non si era mai mosso dalla Puglia

Accolto da una schiera di figli e nipoti al suo arrivo alla stazione

MILANO, 19. — «Prima di morire volevo vedere Milano», ha detto un pugliese centenario, scendendo ieri alla stazione di questa città, da una lunga e faticosa traversata in macchina, a tutto andirivieni, dopo un viaggio di mille duecento chilometri.

Il vecchio, Leonardo Ricci, accolto clamorosamente all'arrivo da una schiera di figli, nipoti e pronipoti, è mosso da Cristina, un paesotto presso Taranto, anche per festeggiare in famiglia il suo centesimo compleanno: egli è nato infatti il 22 agosto 1853.

«Il mio elisir di lunga vita», ha detto — e sempre stato quello di non avere né preoccupazioni né timori».

La Malfa per i repubblicani, ha espresso il parere che «le dichiarazioni di Pella, e le parole di De Gasperi, caratterizzano il transitorio del governo in attesa di una chiarificazione politica se non tranquillo, e consigliano un voto favorevole dei partiti di centro».

Il socialdemocratico non si sono ancora pronunciati, salvo l'on. Preti che tuttavia non fa testo e che ha ripetuto d'essere favorevole a un voto di appoggio a Pella.

La Malfa per i repubblicani, ha espresso il parere che «le dichiarazioni di Pella, e le parole di De Gasperi, caratterizzano il transitorio del governo in attesa di una chiarificazione politica se non tranquillo, e consigliano un voto favorevole dei partiti di centro».

Il socialdemocratico non si sono ancora pronunciati, salvo l'on. Preti che tuttavia non fa testo e che ha ripetuto d'essere favorevole a un voto di appoggio a Pella.

La Malfa per i repubblicani, ha espresso il parere che «le dichiarazioni di Pella, e le parole di De Gasperi, caratterizzano il transitorio del governo in attesa di una chiarificazione politica se non tranquillo, e consigliano un voto favorevole dei partiti di centro».

Il socialdemocratico non si sono ancora pronunciati, salvo l'on. Preti che tuttavia non fa testo e che ha ripetuto d'essere favorevole a un voto di appoggio a Pella.

La Malfa per i repubblicani, ha espresso il parere che «le dichiarazioni di Pella, e le parole di De Gasperi, caratterizzano il transitorio del governo in attesa di una chiarificazione politica se non tranquillo, e consigliano un voto favorevole dei partiti di centro».

Il socialdemocratico non si sono ancora pronunciati, salvo l'on. Preti che tuttavia non fa testo e che ha ripetuto d'essere favorevole a un voto di appoggio a Pella.

La Malfa per i repubblicani, ha espresso il parere che «le dichiarazioni di Pella, e le parole di De Gasperi, caratterizzano il transitorio del governo in attesa di una chiarificazione politica se non tranquillo, e consigliano un voto favorevole dei partiti di centro».

Il socialdemocratico non si sono ancora pronunciati, salvo l'on. Preti che tuttavia non fa testo e che ha ripetuto d'essere favorevole a un voto di appoggio a Pella.

La Malfa per i repubblicani, ha espresso il parere che «le dichiarazioni di Pella, e le parole di De Gasperi, caratterizzano il transitorio del governo in attesa di una chiarificazione politica se non tranquillo, e consigliano un voto favorevole dei partiti di centro».

Il socialdemocratico non si sono ancora pronunciati, salvo l'on. Preti che tuttavia non fa testo e che ha ripetuto d'essere favorevole a un voto di appoggio a Pella.

La Malfa per i repubblicani, ha espresso il parere che «le dichiarazioni di Pella, e le parole di De Gasperi, caratterizzano il transitorio del governo in attesa di una chiarificazione politica se non tranquillo, e consigliano un voto favorevole dei partiti di centro».

Il socialdemocratico non si sono ancora pronunciati, salvo l'on. Preti che tuttavia non fa testo e che ha ripetuto d'essere favorevole a un voto di appoggio a Pella.

La Malfa per i repubblicani, ha espresso il parere che «le dichiarazioni di Pella, e le parole di De Gasperi, caratterizzano il transitorio del governo in attesa di una chiarificazione politica se non tranquillo, e consigliano un voto favorevole dei partiti di centro».

Il socialdemocratico non si sono ancora pronunciati, salvo l'on. Preti che tuttavia non fa testo e che ha ripetuto d'essere favorevole a un voto di appoggio a Pella.

La Malfa per i repubblicani, ha espresso il parere che «le dichiarazioni di Pella, e le parole di De Gasperi, caratterizzano il transitorio del governo in attesa di una chiarificazione politica se non tranquillo, e consigliano un voto favorevole dei partiti di centro».

Il socialdemocratico non si sono ancora pronunciati, salvo l'on. Preti che tuttavia non fa testo e che ha ripetuto d'essere favorevole a un voto di appoggio a Pella.

La Malfa per i repubblicani, ha espresso il parere che «le dichiarazioni di Pella, e le parole di De Gasperi, caratterizzano il transitorio del governo in attesa di una chiarificazione politica se non tranquillo, e consigliano un voto favorevole dei partiti di centro».

# Audace furto di tre zingari

PADOVA, 19. — Un'audace impresa fu compiuta da tre zingari al centro di Lissoro, in provincia di Padova. Don Jacco Dalla Zuanna, di 68 anni, è stata effettuata oggi verso le 11.

Una auto targata Sondrio, con a bordo due ragazzi e un giovane si fermava presso la canonica. Non scendevano le due ragazze, ma una delle quali saliva di nascosto nelle stanze del sacerdote.

La Malfa per i repubblicani, ha espresso il parere che «le dichiarazioni di Pella, e le parole di De Gasperi, caratterizzano il transitorio del governo in attesa di una chiarificazione politica se non tranquillo, e consigliano un voto favorevole dei partiti di centro».

Il socialdemocratico non si sono ancora pronunciati, salvo l'on. Preti che tuttavia non fa testo e che ha ripetuto d'essere favorevole a un voto di appoggio a Pella.

La Malfa per i repubblicani, ha espresso il parere che «le dichiarazioni di Pella, e le parole di De Gasperi, caratterizzano il transitorio del governo in attesa di una chiarificazione politica se non tranquillo, e consigliano un voto favorevole dei partiti di centro».

Il socialdemocratico non si sono ancora pronunciati, salvo l'on. Preti che tuttavia non fa testo e che ha ripetuto d'essere favorevole a un voto di appoggio a Pella.

La Malfa per i repubblicani, ha espresso il parere che «le dichiarazioni di Pella, e le parole di De Gasperi, caratterizzano il transitorio del governo in attesa di una chiarificazione politica se non tranquillo, e consigliano un voto favorevole dei partiti di centro».

Il socialdemocratico non si sono ancora pronunciati, salvo l'on. Preti che tuttavia non fa testo e che ha ripetuto d'essere favorevole a un voto di appoggio a Pella.

La Malfa per i repubblicani, ha espresso il parere che «le dichiarazioni di Pella, e le parole di De Gasperi, caratterizzano il transitorio del governo in attesa di una chiarificazione politica se non tranquillo, e consigliano un voto favorevole dei partiti di centro».

Il socialdemocratico non si sono ancora pronunciati, salvo l'on. Preti che tuttavia non fa testo e che ha ripetuto d'essere favorevole a un voto di appoggio a Pella.

La Malfa per i repubblicani, ha espresso il parere che «le dichiarazioni di Pella, e le parole di De Gasperi, caratterizzano il transitorio del governo in attesa di una chiarificazione politica se non tranquillo, e consigliano un voto favorevole dei partiti di centro».

Il socialdemocratico non si sono ancora pronunciati, salvo l'on. Preti che tuttavia non fa testo e che ha ripetuto d'essere favorevole a un voto di appoggio a Pella.

La Malfa per i repubblicani, ha espresso il parere che «le dichiarazioni di Pella, e le parole di De Gasperi, caratterizzano il transitorio del governo in attesa di una chiarificazione politica se non tranquillo, e consigliano un voto favorevole dei partiti di centro».

Il socialdemocratico non si sono ancora pronunciati, salvo l'on. Preti che tuttavia non fa testo e che ha ripetuto d'essere favorevole a un voto di appoggio a Pella.

La Malfa per i repubblicani, ha espresso il parere che «le dichiarazioni di Pella, e le parole di De Gasperi, caratterizzano il transitorio del governo in attesa di una chiarificazione politica se non tranquillo, e consigliano un voto favorevole dei partiti di centro».

Il socialdemocratico non si sono ancora pronunciati, salvo l'on. Preti che tuttavia non fa testo e che ha ripetuto d'essere favorevole a un voto di appoggio a Pella.

La Malfa per i repubblicani, ha espresso il parere che «le dichiarazioni di Pella, e le parole di De Gasperi, caratterizzano il transitorio del governo in attesa di una chiarificazione politica se non tranquillo, e consigliano un voto favorevole dei partiti di centro».

Il socialdemocratico non si sono ancora pronunciati, salvo l'on. Preti che tuttavia non fa testo e che ha ripetuto d'essere favorevole a un voto di appoggio a Pella.

La Malfa per i repubblicani, ha espresso il parere che «le dichiarazioni di Pella, e le parole di De Gasperi, caratterizzano il transitorio del governo in attesa di una chiarificazione politica se non tranquillo, e consigliano un voto favorevole dei partiti di centro».

Il socialdemocratico non si sono ancora pronunciati, salvo l'on. Preti che tuttavia non fa testo e che ha ripetuto d'essere favorevole a un voto di appoggio a Pella.

La Malfa per i repubblicani, ha espresso il parere che «le dichiarazioni di Pella, e le parole di De Gasperi, caratterizzano il transitorio del governo in attesa di una chiarificazione politica se non tranquillo, e consigliano un voto favorevole dei partiti di centro».

# TRA LA PIU' VIVA ATTESA DI GIORNALISTI E CURIOSI Sabato Piccard tenterà nella fossa di Capri di raggiungere col "Trieste,, i 1319 metri

Sembra per ora accantonato il progetto di scendere nella fossa di Pozza — I Piccard, qualora la prova di Capri fosse soddisfacente, intenderebbero recarsi alle Isole del Capo Verde

CASTELLAMMARE, 19. Piccard non ha fretta, questa è l'unica cosa che sembra apparire: continua le sue prove con estrema lenità, con una flemma che indica chiaramente la sua origine svizzera.

Parlava che la felice riuscita della prova fatta dai francesi nel porto di Tolone lo spingesse all'immersione. Comunque le prove di immersione e di disagio del battiscato si sono svolte con la prima prova ufficiale a 110 metri, con una leggera discesa a 100 metri (si pensi che il battiscato, dalla torretta alla base, pesa nove metri; e stavo come sedersi comodamente sul fondo marino), poi con una seconda a 120 metri, con una successiva a 40 metri, al largo del porto di Castellammare. Nei giorni successivi, fino ad oggi, sono continuate le prove di stabilità e di disagio, ritentando immovibili ai fini di una buona di-

scusa, e quelle dei delicati apparecchi che sono stati applicati a bordo. Ieri sera sul tardi Piccard padre ha annunciato che la prima immersione avverrà sabato 22 al largo di Capri, a una profondità di 1319 metri verrà raggiunta dal "Trieste" e commentavano i Piccard, «sarà più che sufficiente per dire che la nostra impresa può riuscire. Venerdì il "Trieste", rimorchiato da un mezzo del Marina Militare (probabilmente il rimorchiatore "Tenace"), partirà dal porto di Castellammare, dirigendosi alla volta della fossa di Capri, ove giungerà alle 17.00 circa. Il trasporto sarà molto difficoltoso, data la caratteristica struttura del battiscato: venerdì, frattanto, partirà da Napoli la corvetta "Fenice" della Marina Militare, con a bordo i giornalisti e il personale della Marina Militare. Pontonibus, rimorchiatore, una na-

ve scandaglio, una gru galleggiante, oltre a squadre di palombari e sommozzatori, formeranno il caratteristico corteo marino che si spingerà fino al posto della immersione.

**5 ore di immersione**  
Quando tutto sarà pronto, ed il corteo si sarà disposto sul posto, saranno iniziati le ultime prove di disagio e di stabilità. Esaurite queste, e se il loro esito sarà stato soddisfacente, il battiscato inizierà la sua discesa nelle acque profonde. La prima immersione non durerà più di cinque ore dato che la carica delle bombole di ossigeno contenute nella sfera non consente una maggiore permanenza sommersa. Negli alcuni esploratori, i principali esperimenti saranno compiuti sulle acque del golfo di Napoli, servendosi degli apparecchi in dotazione del battiscato, e le notazioni verranno fatte ad alta voce dall'operatore e raccolte su di un nastro magnetico dal registratore collocato a bordo.

Parla ormai sicuro che la discesa nella "Fossa di Pozza" non avverrà più; una volta che il battiscato abbia fatto la prima immersione nelle acque di Capri, i due Piccard contano, a quanto hanno lasciato capire nel loro modo evasivo di rispondere alle domande dei giornalisti, di abbandonare il Mediterraneo e recarsi forse sul posto della loro prima immersione al largo delle Isole Capo Verde o meglio ancora al Capo Matapan. Un maggiore interesse offrono queste acque, non solo per i maggiori profondità, ma anche per le incognite che si celano sotto la superficie dei mari tropicali. Si pensa persino, anche se i Piccard a domande del giornale, rispondono ridendo, che il "Trieste" possa incontrare dei famolosi mostri marini, residui di epoche antichissime della terra; esemplari di razze estinte da secoli, da millenni, nonché scoprire conformazioni geologiche sconosciute, che risulteranno ai primi periodi della formazione della crosta terrestre.

Comunque, sulle vere intenzioni dei Piccard è sempre difficile sapere qualcosa di preciso. I due svizzeri, associati, che risulteranno salvatori ad effettuare la discesa, la mattina dopo, prendendo evidentemente gusto nel far fare figurette ai giornalisti, come quando la-

l'impressione generale, dopo queste dichiarazioni, è che la inchiesta sia tutt'altro che ultimata. Sulla originaria figura dell'assassino ripiomba il buio. A meno d'un colpo di scena che chiarisca improvvisamente la situazione, il lavoro dei funzionari inquirenti durerà ancora molto.

Abbiamo avuto questa sera un colloquio con Francesco Bertot, proprietario della casa che la signora Bocca affitta da quattro anni ai campeggiatori. Egli ci ha fatto le seguenti interessanti rivelazioni: «Il giorno del delitto vidi Angela allontanarsi dall'accantonamento con tre ragazze. Al bivio della Cappelletta, le tre ragazze tornarono indietro perché erano quasi ora di pranzo; Angela invece proseguì. La signora Bocca e non tornò più a casa. L'assassino colui spietatamente, ma la partita è ancora aperta».

**CONTRASTANTI DICHIARAZIONI DEI FUNZIONARI INQUIRENTI**  
**Ripiomba il buio sul delitto di Courmayeur**  
«Dai risultati ottenuti non posso assolutamente dare corso ad una denuncia», dichiara il Procuratore della Repubblica

Il Forno e altre due persone di cui non è stato reso noto il nome.

Alitalia di oggi, verso le ore 5, i carabinieri hanno compiuto l'ennesimo sopralluogo a Entèves, sulle rive della Dora, necessario fare il punto sulla situazione. E un attento esame dell'inchiesta, come si vede dalle dichiarazioni di Courmayeur, con la collaborazione delle questure di Aosta e di Torino e della squadra investigativa di carabinieri, non può non lasciare perplessi.

Cominciando con la novità della giornata. La più importante è questa: ieri pomeriggio il commerciante Sergio Gribaldo, abitante nella nostra città, cercava di giustificare il proprio favorevole con il prefetto di Courmayeur, che ha una concentrazione di tutto il potere in mani democristiane, con l'alibi del «governo di affari».

**Proposta una innesa fra i sindacati statali**  
Il Comitato di coordinamento dei sindacati autonomi di lavoro statali ha presentato una lettera ai dirigenti della CGIL, della UIL e della CISL, una lettera in cui «riconferma la propria decisione di stabilire concrete intese con tutte le organizzazioni sindacali, per la risoluzione del riordinamento delle retribuzioni dei dipendenti statali».

A tale riguardo il Comitato di coordinamento dei sindacati autonomi è d'avviso che il problema possa essere avviato a soluzione con la formula di una unica tabella di stipendi, comprendente ogni altro emolumento vigente, e che unitamente agli assegni familiari, comporti un'entrate contabile nei limiti dell'attuale spesa complessiva prevista nel Bilancio per i dipendenti statali.

Ad essi si potrebbe aggiungere — sostengono i Sindacati Autonomi — una retribuzione minima mensile corrispondente, con gli assegni familiari, al «minimo vitale» previsto al grado IV, attraverso una equa progressione nei gradi intermedi, una retribuzione non inferiore al quintuplo di quella minima. Ciò determinerebbe un «terzo» di aumento, con la formula di una unica tabella di stipendi, comprendente ogni altro emolumento vigente, e che unitamente agli assegni familiari, comporti un'entrate contabile nei limiti dell'attuale spesa complessiva prevista nel Bilancio per i dipendenti statali.

**Eden a Palermo**  
PALERMO, 19. — Ha gettato le ancore nella rada di Palermo il panfilo della marina britannica "Surprise", a bordo del quale viaggiano in forma stretta privata il ministro per gli Esteri Anthony Eden e la consorte.

**Un morto e un ferito per la caduta di una trave**  
VENEZIA, 19. — Un altro omicidio bianco viene ad aggiungersi oggi alla lunga serie di incidenti sul lavoro avvenuti nelle fabbriche di Porto Marghera in questi ultimi mesi.

Ecco i fatti: gli operai Andronico Pistozzo e Riccardo Canuto, che sono stati dipendenti dell'impresa ALCE stavano lavorando presso la banchina di scarico dello stabilimento IROM quando all'improvviso venivano investiti in pieno da un pesante palo stabilizzatore della linea elettrica crollato di schianto dalla base. Frontalmente soccorsi i due operai venivano trasportati all'ospedale di Mestre dove purtroppo, malgrado tutte le cure, Pistozzo decedeva poche ore dopo, mentre il Canuto veniva trattenuto con gravi

simptomi di commozione cerebrale.

La polizia ha aperto una inchiesta per accertare le responsabilità, ma viva indagine serpeggia fra i lavoratori i quali condannano il fatto non meno del dovuto, e vorrebbe espresso un voto contrario al ritorno delle statue.

Naturalmente da tempo, ormai finita la guerra, rispetto il compito di riportare i cavalli sui loro piedistalli, ma non si addivene mai a una decisione per la tenace opposizione di alcuni dirigenti del gruppo bronzeo, non opera non sarebbe certamente sorta se il parroco di cui si è già detto non alimentasse con tenaci prediche l'opposizione e se in un quartiere cittadino, dove si svolgono le iniziative, non si fossero raccolte le firme di protesta allo scopo che gli oserei cavalli non ritornino sul piedistallo di Ponte della Vittoria.

I democristiani di Palazzo Barbieri, i quali prima di questa guerra, e molto dopo, sono stati soggetti di privazione del ponte dei suoi artistici ornamenti, prima velatamente poi con tono sempre più deciso, tanto per non mancare ad una gestuale prassi, preteriscono il ritorno dei cavalli e poiché vedono tutto il ridicolo della faccenda, tentano una giustificazione sostenendo che i gruppi bronzei sono, in quel punto della città, un ostacolo alla viabilità che sarebbe compromessa e corrobbera seri pericoli se le statue ritornassero sui loro piedistalli.

Così sabato scorso è stato emesso un comunicato secondo il quale la Commissione incaricata della viabilità avrebbe espresso un voto contrario al ritorno delle statue.

Naturalmente anche questa volta gestuale decisione è oggetto di divertiti commenti da parte della cittadinanza.

**Violento temporale nella zona di Merano**  
MERANO, 19. — Dopo un violentissimo temporale, stamane una frana di sassi e fango è caduta sulla strada statale Varesina, bloccando il traffico per un'ora circa. I soccorsi sono stati avviati e si prevede che nella giornata di domani il traffico potrà essere ristabilito senza particolari difficoltà. La frana ha provocato la caduta di un cavaliere e di un cavallo.

**La grande impresa**  
A Capri, gli eleganti pasticcini dei milionari in villeggiatura nell'isola sono mobilitati, e certamente si troveranno tutti sul luogo ove avverrà l'immersione la cui esatta latitudine non è stata ancora comunicata per assistere allo spettacolo, se spettacolo si vuole chiamare. In realtà, dopo avere assistito a numerose prove del battiscato, possiamo affermare con cognizione di causa che nessuno spettacolo è tanto povero di attrattive quanto la immersione di questo apparecchio. Dopo lunghissime prove, con carichi e scarichi di zavorra, il battiscato scende dolcemente. Dopo qualche minuto è scomparsa la torretta, e poi anche l'antenna, e il battiscato si è mosso in nord, col quale Piccard si mantiene in contatto con coloro che dirigono le operazioni dalla riva appoggiata.

Il mare diventa calmo e tranquillo, dopo una leggera increspatura, e, fino a che il battiscato non riemerge, non si può dire che nulla di notevole potrebbe immaginare che sotto si trovino due esseri umani, lanciati in una impresa che ha dell'eroico.

Sabato ci troveremo anche noi al largo di Capri, per assistere alla prima parte della grande impresa ottomarina dei Piccard, e per dare un'occhiata ai lettori dell'Unità: siamo sicuri che un successo veramente pieno arriderà questa volta ai due scienziati svizzeri, già cinti due volte alla volta alle Isole del Capo Verde.

**FRANCO PRATTICO**  
**Le trattative per la Manona riprendono domani**  
PIOMBINO, 19. — Domani nel pomeriggio riprenderanno le trattative per la soluzione del grave problema della Manona, che da oltre quattro mesi ha chiuso il porto di Piombino sul lastrico più di 900 lavoratori. Come si ricorderà, le trattative furono sospese il 15 luglio a causa dell'intransigenza padronale, rendendo inutili tutti gli sforzi tentati in questi giorni, favorevolmente, una tregua nella quale sono in gioco non solo gli interessi di oltre duemila famiglie, ma anche la vita economica della città di Piombino.

**DEMOCRISTIANI DI VERONA**  
**Vorrebbero mettere le mutande ai cavalli**  
Si tratta di un gruppo bronzeo, nota opera di scultura, che sembra osceno ai clericali

VERONA, 19. — Tutta Verona ormai conosce e ride sinceramente della incredibile storia dei cavalli a cui i dirigenti locali d. c. vorrebbero mettere le mutande.

I cavalli in questione collocati sul Ponte della Vittoria formano un altro artistico gruppo bronzeo, non opera degli scultori Biancini e Gallazzi, e in periodo di guerra furono levati dai loro piedistalli per sottrarre la pregevole opera ai pericoli delle incursioni aeree.

Naturalmente da tempo, ormai finita la guerra, rispetto il compito di riportare i cavalli sui loro piedistalli, ma non si addivene mai a una decisione per la tenace opposizione di alcuni dirigenti del gruppo bronzeo, non opera non sarebbe certamente sorta se il parroco di cui si è già detto non alimentasse con tenaci prediche l'opposizione e se in un quartiere cittadino, dove si svolgono le iniziative, non si fossero raccolte le firme di protesta allo scopo che gli oserei cavalli non ritornino sul piedistallo di Ponte della Vittoria.

I democristiani di Palazzo Barbieri, i quali prima di questa guerra, e molto dopo, sono stati soggetti di privazione del ponte dei suoi artistici ornamenti, prima velatamente poi con tono sempre più deciso, tanto per non mancare ad una gestuale prassi, preteriscono il ritorno dei cavalli e poiché vedono tutto il ridicolo della faccenda, tentano una giustificazione sostenendo che i gruppi bronzei sono, in quel punto della città, un ostacolo alla viabilità che sarebbe compromessa e corrobbera seri pericoli se le statue ritornassero sui loro piedistalli.

Così sabato scorso è stato emesso un comunicato secondo il quale la Commissione incaricata della viabilità avrebbe espresso un voto contrario al ritorno delle statue.

Naturalmente anche questa volta gestuale decisione è oggetto di divertiti commenti da parte della cittadinanza.

**Una bimba di 4 anni viaggia sola in aereo**  
TORINO, 19. — Mirella Ubaldini, una bimba di soli 4 anni, ha viaggiato completamente sola da Roma a Torino, a bordo di un aereo di linea. La bimba, affidata alle cure della hostess, è giunta felicemente a Torino, fatta segno alle attenzioni dei viaggiatori e del personale.

scenari pubblicati a numerosi giornali che la prima immersione del "Trieste" era stata effettuata, mentre si trattava solo di una delle tante prove di disagio; ed annunciarono il giorno dopo la «prima prova ufficiale di immersione del battiscato».

Stando così le cose, non è possibile prevedere le reali intenzioni dei Piccard: potrebbe da un momento all'altro, all'indomani della immersione nella fossa di Capri, giungere la notizia che i Piccard hanno deciso egualmente di scendere nella fossa di Pozza.

Intanto Castellammare come Capri l'attesa per la partenza del battiscato dal porto di costruzione e per l'arrivo nelle acque dell'isola azzurra si fa intensa. I barcaioli di Castellammare in questi giorni hanno visto prendere l'assalto da centinaia di curiosi le loro barcotte, per avvicinarsi a distanza utile al battiscato: questi era sorvegliatissimo, ed era sotto le speranze di chi sperava di scoprire un altro "Nautilus" di veruna memoria sono andate totalmente deluse: la sagoma del "Trieste" è brutta ed antestetica, la torretta rettangolare che sporge al disopra del serbatoio immerso per metà nell'acqua sembra più una grossa caldaia appiccicata sopra, che un accessorio di una costruzione destinata alla navigazione sottomarina.

**La grande impresa**  
A Capri, gli eleganti pasticcini dei milionari in villeggiatura nell'isola sono mobilitati, e certamente si troveranno tutti sul luogo ove avverrà l'immersione la cui esatta latitudine non è stata ancora comunicata per assistere allo spettacolo, se spettacolo si vuole chiamare. In realtà, dopo avere assistito a numerose prove del battiscato, possiamo affer